

Istituto Comprensivo "Alighieri" di Ripalimosani - Campobasso

Scuola dell'Infanzia di Ripalimosani

Sezioni A, B e C.

Progetto didattico U.N.E.S.C.O

"Io e gli altri insieme per ... esplorare, conoscere, rispettare e valorizzare l'ambiente che ci circonda"

Percorso didattico della prima fase del progetto

TITOLO	STORIE E TRADIZIONI DEL MIO PAESE: DALLA "MASCHERATA" ALLA "RIVOLTA DI REBECCA"
PREMESSA	Il percorso didattico del progetto intende portare gli alunni ad esplorare un ambiente sempre più allargato rispetto agli ambienti affettivamente più rassicuranti e familiari, quali possono essere la casa e la scuola. Conoscere il paese significa familiarizzare con gli elementi strutturali che lo compongono ma, allo stesso tempo, vuol dire anche esplorarlo nel suo aspetto sociale e naturalistico.
DESTINATARI	Alunni delle sezioni A, B e C della scuola dell'infanzia di Ripalimosani.
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Da gennaio 2016 a giugno 2016.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione nella madre lingua• Spirito d'iniziativa e imprenditorialità• Imparare ad imparare• Competenze in campo scientifico e tecnologico• Competenze sociali e civiche• Consapevolezza ed espressione culturale
CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI	I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO - IMMAGINI, SUONI, COLORI - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IL SÉ E L'ALTRO
COMPETENZE DI RIFERIMENTO	Si rinvia alle Unità di Apprendimento prefissate nelle programmazioni bimestrali di ciascuna sezione del plesso.
OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere brevemente la storia locale del proprio Paese, i personaggi illustri, le tradizioni popolari più importanti.• Vivere feste e tradizioni nel contesto sociale del paese.• Conoscere il nome e le caratteristiche di negozi, uffici e luoghi di rilevanza storica e culturale.• Partecipare a drammatizzazioni ed esprimere con gesti e movimenti i messaggi di una storia.

<p>SITUAZIONE PROBLEMA</p>	<p>Le sezioni della nostra scuola accolgono alunni provenienti da un ambiente socio-culturale eterogeneo, con la presenza anche di alunni aventi genitori di diversa nazionalità e portatori di svariati bagagli cognitivi e comunicativi. La realtà ambientale si presenta, pertanto, alquanto eterogenea e i contributi di esperienze e i valori che confluiscono, in ambito scolastico, sono vari. Per aumentare il senso di appartenenza e creare, al suo interno, maggiore unitarietà e condivisione, si avverte, quindi, la necessità della conoscenza diretta del territorio e delle tradizioni locali per stimolare, nei nostri alunni, sin da piccoli, il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni, i servizi comuni e il rispetto del territorio stesso.</p>
<p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DIDATTICO RUOLI / FUNZIONI</p>	<p>Il percorso del progetto si snoda attraverso esperienze esplorative e conoscitive dell'ambiente "paese", seguite dalla realizzazione di situazioni-gioco e rielaborazioni grafico-pittoriche e verbali. Le uscite dalla scuola, all'interno del paese, verranno eseguite a piedi, con l'ausilio di tutto il personale della scuola. Per quanto riguarda le esperienze esplorative, nelle zone limitrofe, si richiederà l'uso dello scuolabus. Si prediligerà la ricerca - azione, da parte degli alunni coinvolti, valorizzando un approccio di tipo globale all'ambiente, che porrà attenzione anche alla dimensione percettivo - sensoriale. Verrà favorito l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, prediligendo attività che terranno conto dell'importanza d'interazione con gli alunni per sollecitarli concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.</p>
<p>METODOLOGIA</p> <p>SPAZI</p>	<p>È previsto l'intervento di esperti esterni che guideranno gli alunni alla scoperta delle tradizioni della realtà locale, e in maniera particolare, alla conoscenza di storie e canti ad esse collegati.</p> <p>L'itinerario metodologico sarà caratterizzato dalla sensibilizzazione all'apprendimento collaborativo, dalla realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, dall'esplorazione e scoperta dell'ambiente in forma ludica.</p>
<p>MATERIALI E STRUMENTI</p>	<p>Scuola, strade, negozi, uffici, chiese, ecc. del paese, località adiacenti al paese stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di facile consumo. • Materiale di recupero.

<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale strutturato. • Strumenti audio-visivi. • Laboratori multimediali. • Aule laboratorio. • Aula LIM. <p>La valutazione “in itinere” e finale terrà conto dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di interesse e partecipazione alle iniziative da parte degli alunni. • Livello di produzione e delle difficoltà .
<p>COMPITI DI REALTÀ</p>	<p>Ogni insegnante farà riferimento al gruppo sezione per la verifica e l'adeguamento in itinere del proprio intervento didattico. In particolare, verificherà costantemente l'evoluzione cognitiva, strumentale e motivazionale degli alunni, l'atteggiamento cooperativo durante le fasi di lavoro, l'impegno e la disponibilità a coinvolgersi, a realizzare le consegne. I percorsi e i lavori prodotti verranno documentati.</p>
<p>PRODOTTI FINALI</p>	<p>Gli alunni si esibiranno nel corso della “Mascherata”, tradizionale spettacolo teatral-popolare del Carnevale, interpretando canti opportunamente concordati e preparati con gli organizzatori della manifestazione stessa.</p> <p>Drammatizzazione di una storia vera “La rivolta del grano”, narrata agli alunni da esperti della storia locale e ricostruita attraverso la documentazione fornita dagli esperti stessi.</p> <p>Reports di immagini, prodotti di sintesi esemplificativi delle tematiche trattate e delle azioni intraprese, video, spettacoli teatrali in occasione degli eventi dell’Istituto.</p>

Docenti partecipanti al progetto:

Campanelli Lina, Ciarlariello Maria, Griguoli Monica, Marinelli Maria Teresa, Robertucci Paola, Tomarro Paola e Valente Maria.

La referente

Ciarlariello

Maria